

## ENERGIE RINNOVABILI

### L'UE prevede uno spettacolare rincaro dell'energia elettrica

**Il potenziamento delle energie rinnovabili potrebbe avere gravi conseguenze economiche per i consumatori e per le aziende. Stando a un articolo apparso sul "Financial Times", uno studio non ancora pubblicato della Commissione Europea dimostrerebbe che, entro il 2050, i costi dell'energia potrebbero aumentare fino al 100 per cento.**



DPA

Una turbina eolica davanti a una centrale elettrica tedesca

(18-10-2011) Secondo uno studio della Commissione Europea, i consumatori e le aziende dovrebbero prepararsi a un pesante rincaro dell'energia elettrica. Se nel 2050 gli impianti eolici dovessero, come previsto, produrre nell'Unione Europea il 49 per cento dell'energia elettrica – oggi è il cinque per cento – questo sviluppo avrebbe come conseguenza, un sensibile rincaro dell'elettricità; così il "Financial Times" (FT) del 16 ottobre 2011 cita il rapporto non ancora pubblicato della Commissione Europea.

Il rapporto riporta una previsione dei prezzi medi dell'energia elettrica per cinque differenti scenari di applicazione e diffusione delle energie rinnovabili – principalmente il vento e il sole. Il massimo aumento dei prezzi è previsto nel caso in cui, dopo il 2030, l'energia eolica e quella solare dovessero coprire la maggior parte del fabbisogno elettrico europeo. Secondo l'articolo del FT entro il 2050 i prezzi potrebbero aumentare del 100 per cento.

Se invece, una notevole parte della corrente elettrica dovesse essere prodotta ancora nelle centrali termoelettriche e nucleari, l'aumento dei prezzi sarebbe solo di circa il 43 per cento. Gli autori del rapporto presumono che nei prossimi decenni i carburanti fossili e l'energia nucleare saranno progressivamente sostituiti dall'energia eolica e solare.

Il rincaro dell'energia elettrica sarebbe principalmente dovuto agli alti costi di investimento; inoltre, gli attuali fornitori di energia elettrica aumenterebbero subito i prezzi quando i loro impianti non lavoreranno più a pieno regime, allo scopo di rifinanziare gli investimenti del passato. Il rapporto della Commissione Europea dovrà essere pubblicato verso la fine di questo anno.